



BARBARA SANDRI

Realismo spontaneo

La sua formazione, che spazia dal disegno all'architettura, ha gettato le basi per una ricerca espressiva che si traduce in opere dalla forte componente emozionale, svincolate da rigide imposizioni accademiche e aperte a una costante esplorazione. Uno degli aspetti più affascinanti del suo lavoro è la capacità di coniugare elementi architettonici e paesaggistici con un uso audace del colore e della materia. Nelle sue opere, le strutture costruite dall'uomo si fondono spesso con la natura, creando un dialogo visivo tra ordine e caos, tra stabilità e dissoluzione. L'architettura industriale o le montagne innestate, ad esempio, non vengono rappresentate in modo iperrealistico, ma attraverso un filtro che ne esalta l'aspetto emotivo e atmosferico, rendendole quasi oniriche. L'influenza del realismo spontaneo, appreso grazie all'incontro con il Maestro austriaco Erwin Kastner, è evidente nelle sue pennellate libere e fluide, che non cercano una definizione netta dei contorni, ma piuttosto un'impressione d'insieme capace di catturare la sensazione del momento.

La tecnica dell'acquerello, con le sue trasparenze e sovrapposizioni di colore, ha lasciato un segno indelebile anche nei suoi lavori in acrilico, dove la stratificazione cromatica e le velature creano profondità e movimento. Le opere di Barbara Sandri si distinguono per una tavolozza vibrante e dinamica, che mescola colori intensi e contrastanti. Le architetture urbane vengono trasfigurate attraverso tonalità inusuali, che conferiscono loro un'aura quasi surreale, mentre i paesaggi naturali assumono una dimensione epica grazie all'uso di contrasti marcati e di cieli esplosivi, dove si intravedono riflessi di luce e variazioni cromatiche suggestive. Un elemento ricorrente nelle sue creazioni è l'interazione tra forma e dissoluzione: le strutture, pur solide, sembrano sfumare nei colori circostanti, come se fossero in bilico tra presenza e assenza. Questo aspetto è particolarmente evidente nei dipinti in cui la natura sembra riconquistare spazi un tempo dominati dall'uomo, avvolgendo edifici e strutture in un abbraccio di nebbia colorata, muschio e vegetazione astratta. La continua ricerca tecnica ha portato l'artista a sviluppare un linguaggio visivo unico, in cui la gocciolatura e la fusione di colori diventano strumenti narrativi. Le superfici pittoriche non sono mai statiche, ma suggeriscono un costante fluire, una trasformazione in atto che invita l'osservatore a immergersi in un universo visivo denso di suggestioni. Le sue opere, esposte in contesti collettivi e personali di rilievo, nonché pubblicate su cataloghi d'arte e riviste di settore, rappresentano un connubio perfetto tra padronanza tecnica e libertà espressiva. Barbara Sandri riesce a catturare lo spirito mutevole dei luoghi e delle emozioni, creando immagini che si imprimevano nella memoria con la forza di un ricordo vivido e sfuggente al tempo stesso. L'arte della Sandri è, in definitiva, un viaggio attraverso la materia e il colore, un'esplorazione senza confini che affascina per la sua capacità di reinventare la realtà attraverso il filtro della sensibilità e della sperimentazione.

Edoardo Sylos Labini

EFFETTO ARTE
Fondazione